	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	04_1
	<b>VITREX</b>	del	20/06/2019

## 1 – Identificazione della sostanza o della miscela e della società / impresa

1.1 <i>Identificatore del prodotto:</i>	<b>VITREX con attivatore</b>
1.2 <i>Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:</i>	stucco per riparazione a base di resine poliesteri rinforzato con fibre di vetro. Uso professionale. Uso domestico.
1.3 <i>Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:</i>	<b>CHIM ITALIA Group srl</b> via Colletta n. 14 - 42124 Reggio Emilia Tel. 0522927218 Fax 0522272791
1.4 Numero telefonico di emergenza:	Centro Antiveleeni di Milano (CAV Ospedale Niguarda – Milano): Tel.02-66101029
<i>Resp. stesura scheda:</i>	info@chim-italiagroup.eu

## 2 – Identificazione dei pericoli \*

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008.

liquido infiammabile 3 (flam. liq. 3)	H226	liquido e vapori infiammabili.
tossico per la riproduzione 2	H361d	sospettato di nuocere al feto.
tossicità specifica per bersaglio, esposizione ripetuta (STOT-RE)	H372	provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Via di esposizione: inalazione.
irritante per la pelle 2 (skin irrit.)	H315	provoca irritazione cutanea.
irritante per gli occhi 2 (eye irrit.)	H319	provoca grave irritazione oculare.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Prodotto classificato e codificato secondo il regolamento (CE) 1272/2008.

#### Etichettatura di pericolosità del prodotto

Componenti pericolosi che determinano l'etichettatura: stirene.




Avvertenza: Pericolo.

Indicazioni di pericolo:	H226:	liquido e vapori infiammabili.
	H361d:	sospettato di nuocere al feto.
Consigli di prudenza:	H319:	provoca grave irritazione oculare.
	H372:	provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Via di esposizione: inalazione.
	H315:	provoca irritazione cutanea.
	P101:	in caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
	P102:	tenere fuori dalla portata dei bambini.
Consigli di prudenza:	P202:	non manipolare prima di avere compreso tutte le avvertenze.
	P281:	indossare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
	P210:	tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – non fumare.
	P260:	non respirare la polvere/i fumi/i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
	P280:	indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
	P301+P310:	in caso di ingestione contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P302+P352:	in caso di contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P501:	smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.	

### 2.3 Altri pericoli:


n.d.

	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	04_1
	<b>VITREX</b>	del	20/06/2019

### 3 – Composizione/informazione sugli ingredienti \*

Sostanze contenute classificate come pericolose per la salute secondo il Regolamento 1272/08 e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti.

Caratterizzazione chimica: miscela.

Sostanza:	Codici di classe e di categoria di pericolo	Pittogramma / Avvertenza	Codici di indicazioni di pericolo	quantità
stirene	flam. liq. 3 Repr. 2 acute tox 4 STOT RE 1 eye irrit 2 skin irrit 2	 Pericolo	H226 – H361d - H332 - H372 (organi uditivi) - H315 - H319	10-20%

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato al punto 16.

### 4 – Misure di primo soccorso

#### 4.1 - Descrizione delle misure di primo soccorso.

**Ingestione:** non indurre il vomito; non somministrare nulla a soggetti in stato di incoscienza. Ricorrere immediatamente alle cure di un medico.

**Contatto con la pelle:** lavare con abbondante acqua e sapone le parti venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Togliere immediatamente gli indumenti impregnati / contaminati. In caso di irritazione ricorrere alle cure di un medico.

**Contatto con gli occhi:** eliminare eventuali lenti a contatto, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 10 min. avendo cura di tenere le palpebre bene aperte. In caso di dolore persistente ricorrere alle cure di un medico.

**Inalazione:** portare il soggetto all'aria aperta, aerare il locale. Se il malessere persiste ricorrere alle cure di un medico.

#### 4.2 - Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

n.d.

#### 4.3 - Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Trattamenti speciali: nessun dato.

### 5 – Misure antincendio

Prodotto infiammabile. Non esplosivo ma è possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.

#### 5.1 Mezzi di estinzione


anidride carbonica, polvere chimica, acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di carbonio, in caso di combustione incompleta idrocarburi aromatici. I contenitori esposti al fuoco possono esplodere.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi ed autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti all'incendio con acqua nebulizzata.

	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	04_1
	<b>VITREX</b>	del	20/06/2019

## 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

evitare il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione dei vapori. Eliminare le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Allontanare dall'area le persone non autorizzate.

### 6.2 Precauzioni ambientali

evitare che il prodotto giunga al terreno, a corsi d'acqua o alla rete fognaria. In caso contrario avvisare le autorità competenti. Raccogliere e smaltire le acque sporche di lavaggio.

### 6.3 – Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

raccogliere il liquido con materiale assorbente inerte (sabbia, farina fossile, legante universale), riporre il materiale raccolto in appositi contenitori. Pulire la zona con abbondante acqua. Recuperare le acque di lavaggio della zona e dei materiali utilizzati per la raccolta ed inviarle allo smaltimento. Smaltire il materiale raccolto.

### 6.4 – Riferimento ad altre sezioni

Vedere quanto indicato alle sezioni 8 e 13.

## 7 – Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 – Precauzioni per la manipolazione sicura

provvedere a sufficiente ventilazione sul posto di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione dei vapori.

### 7.2 – Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

in luogo fresco, asciutto e arieggiato al riparo dalla luce solare diretta, lontano da fonti di calore, fiamme libere e scintille, all'interno dei contenitori originali ben chiusi. Stoccare separato da alimenti per uso umano o animale.

### 7.3 – Usi finali specifici

stucco per riparazione prodotti in vetroresina.

## 8 - Controllo dell'esposizione / protezione individuale

### 8.1 – Parametri di controllo

Limiti ACGIH		
Sostanza pericolosa	TLV-TWA (mg/m <sup>3</sup> )	TLV-STEL* (mg/m <sup>3</sup> )
stirene	85	170 (A4)***


stirene, n° CAS 100-42-5

specificità: DNEL (EC)  
parametro: effetti sistemici lungo termine dermale popolazione  
valore: 343 mg/kg

specificità: DNEL (EC)  
parametro: effetti sistemici lungo termine orale popolazione  
valore: 2,1 mg/kg

specificità: DNEL (EC)  
parametro: effetti sistemici lungo termine inalazione lavoratori  
valore: 85 mg/m<sup>3</sup>

specificità: DNEL (EC)  
parametro: effetti sistemici breve termine inalazione lavoratori

	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	04_1
	<b>VITREX</b>	del	20/06/2019

valore:	289 mg/ m <sup>3</sup>
specifica:	DNEL (EC)
parametro:	effetti locali breve termine inalazione lavoratori
valore:	306 mg/ m <sup>3</sup>
specifica:	DNEL (EC)
parametro:	effetti sistemici lungo termine dermale lavoratori
valore:	406 mg/ kg
specifica:	DNEL (EC)
parametro:	effetti sistemici lungo termine inalazione popolazione
valore:	10,6 mg/ m <sup>3</sup>
specifica:	DNEL (EC)
parametro:	effetti sistemici breve termine inalazione popolazione
valore:	174,25 mg/ m <sup>3</sup>
specifica:	DNEL (EC)
parametro:	effetti locali breve termine inalazione popolazione
valore:	182,75 mg/ m <sup>3</sup>
specifica:	PNEC (EC)
parametro:	acqua dolce
valore:	0,028 mg/l
specifica:	PNEC (EC)
parametro:	acqua marina
valore:	0,0028 mg/l
specifica:	PNEC (EC)
parametro:	emissione saltuaria
valore:	0,04 mg/l
specifica:	PNEC (EC)
parametro:	impianto di depurazione
valore:	5 mg/l
specifica:	PNEC (EC)
parametro:	sedimento (acqua dolce)
valore:	0,614 mg/kg
specifica:	PNEC (EC)
parametro:	sedimento (acqua marina)
valore:	0,0614 mg/kg
specifica:	PNEC (EC)
parametro:	suolo
valore:	0,2 mg/kg

## 8.2 – Controlli dell'esposizione


### Misure precauzionali

evitare di inalare i vapori, evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

### Protezione respiratoria

indossare dispositivo di protezione delle vie respiratorie con filtro di tipo A (per vapori organici) secondo EN141.

### Protezione degli occhi

	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	04_1
	<b>VITREX</b>	del	20/06/2019

occhiali con protezione laterale EN166.

*Protezione della pelle*

guanti in gomma neoprene o nitrile, durata minima del materiale/guanti: > 2h, spessore minimo guanti: 0,6 mm conformi alla norma EN374. Verificare la resistenza dei guanti al prodotto prima dell'impiego.

*Misure di igiene*

non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Aerare adeguatamente i locali di lavoro. Prevedere l'installazione di sistemi di aspirazione localizzata.

Le note relative alla sezione 8 sono alla sezione 16.


## 9 – Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 – Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<i>Aspetto:</i>	pasta tixotropica di colore giallo, beige, verde scuro o grigio a seconda della pigmentazione
<i>Odore:</i>	caratteristico dello stirene.
<i>Soglia olfattiva:</i>	n.d.
<i>pH:</i>	n.a.
<i>Punto di fusione / punto di congelamento:</i>	n.d.
<i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</i>	293°C.
<i>Punto di infiammabilità:</i>	32°C.
<i>Tasso di evaporazione:</i>	n.d.
<i>Infiammabilità (solidi, gas)</i>	n.d.
<i>Limiti superiore / inferiore di infiammabilità o di esplosività:</i>	n.d. / 1,1% (v/v)
<i>Tensione di vapore:</i>	n.d.
<i>Densità di vapore:</i>	n.d.
<i>Densità relativa:</i>	1,60 g/cm <sup>3</sup> (25°C).
<i>La solubilità / le solubilità:</i>	n.d.
<i>Punto di decomposizione:</i>	n.d.
<i>Temperatura di solidificazione:</i>	n.d.
<i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:</i>	n.d.
<i>Temperatura di autoaccensione:</i>	n.d.
<i>Temperatura di decomposizione:</i>	n.d.
<i>Viscosità:</i>	n.d.
<i>Proprietà esplosive:</i>	n.d.
<i>Proprietà ossidanti:</i>	n.d.

### 9.2 – Altre informazioni

n.d.

	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	04_1
	<b>VITREX</b>	del	20/06/2019

## 10 – Stabilità e reattività

### 10.1 - Reattività

stabile alle condizioni di impiego.

### 10.2 – Stabilità chimica

stabile alle condizioni di impiego e stoccaggio indicate (vedere sezione 7).

### 10.3 - Possibilità di reazioni pericolose

stabile alle condizioni di impiego.

### 10.4 – Condizioni da evitare

evitare il riscaldamento. Al di sopra dei 65°C polimerizza liberando calore. Tenere lontano da fiamme libere e altre fonti di ignizione.

### 10.5 – Materiali incompatibili

agenti ossidanti forti, perossidi, acidi forti, alcali forti, rame, leghe di rame, gomma, ottone.

### 10.6 – Prodotti di decomposizione pericolosi

ossidi di carbonio, in caso di combustione incompleta idrocarburi aromatici.

## 11 – Informazioni tossicologiche

### 11.1 – Informazioni sugli effetti tossicologici

Ai fini della valutazione degli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato è opportuno tenere conto della concentrazione dei singoli componenti.

#### Tossicità acuta

stirene: LC<sub>50</sub> inalazione, ratto: 11,8 mg/l. LD<sub>50</sub> orale, ratto: circa 5000 mg/kg. LD<sub>50</sub> dermale, ratto: > 2000 mg/kg (OECD402). Irritante per gli occhi e la pelle. Non sensibilizzante. Presenta lieve tossicità acuta se somministrato per via orale.

## 12 – Informazioni ecologiche

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperderlo nell'ambiente.

Stirene: LC<sub>50</sub>, pesce, Pimephales promelas = 4,02 mg/l (96h). EC<sub>50</sub>, alga, Pseudokirchneriella subcapitata = 4,9mg/l (72h). EC<sub>50</sub>, Daphnia, Daphnia magna = 4,7 mg/l (48h). Facilmente biodegradabile. Non prevedibile potenziale bioaccumulo. Potenziale di mobilità molto alto. Pericolo per le acque potabili in caso di perdite nel sottosuolo anche di quantità minime.

### 12.1 - Tossicità

n.d.

### 12.2 – Persistenza e degradabilità

n.d.

### 12.3 – Potenziale di bioaccumulo

n.d.

### 12.4 – Mobilità nel suolo

n.d.

### 12.5 – Risultati della valutazione PBT e vPvB

n.d.


### 12.6 – Altri effetti avversi

n.d.

## 13 – Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 – Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire o recuperare secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale e dalle norme locali vigenti. Non rimuovere le etichette dalle confezioni/contenitori se non dopo un lavaggio accurato. Smaltire gli imballaggi come il prodotto. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	04_1
	<b>VITREX</b>	del	20/06/2019

#### 14 – Informazioni sul trasporto



##### Trasporto ADR/RID:

Classe ADR/RID-GGVS / E:	3 (F) <sup>+</sup> 1 sostanza liquida infiammabile
Numero Kemler:	30
Numero ONU:	3269
Gruppo d'Imballaggio:	III
Descrizione prodotto:	Resina poliesteri kit



##### Trasporto Marino IMDG:

Classe IMDG:	3
Numero ONU:	3269
Gruppo d'Imballaggio:	III
Numero EMS:	F-E; S-D
Inquinante Marino:	Si
Denominazione tecnica:	Resina poliesteri kit




##### Trasporto Aereo ICAO / IATA:

Classe ICAO / IATA:	3
Numero ONU / ID:	3269
Gruppo d'Imballaggio:	III
Denominazione tecnica:	Resina poliesteri

*Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di nessun dato disponibile.  
MARPOL 73/78 ed il codice IBC:*

**Le informazioni sul trasporto si riferiscono al prodotto e allo specifico attivatore.**

	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>	stesura	09/06/2014
	(Reg. 1907/06/CE)	revisione n	04_1
	<b>VITREX</b>	del	20/06/2019

## 15 – Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 – Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 81/08 testo unico in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.; D.Lgs. 152/06 testo unico ambientale e ss.mm.ii.; Regolamento CE 1907/06 – Regolamento CE 1272/08; D.Lgs. 14/03/03 n. 65 etichettatura e imballaggio preparati pericolosi.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche); D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter); Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

Composti Organici Volatili (COV): contenuto in COV (%in peso): 14.11%.

Direttiva Seveso: stirene categoria 6.

Valutazione della sicurezza chimica: non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

## 16 – Altre informazioni

Questa scheda di sicurezza si basa sui dati attualmente in nostro possesso e sarà nostra cura completarla e aggiornarla. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato.

Qualunque utilizzo del prodotto in maniera non conforme alle disposizioni della presente scheda di sicurezza è ad esclusiva responsabilità dell'utilizzatore stesso.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda: n.d. = non disponibile – n.a. = non applicabile.

Note alla sezione 8

\*: concentrazione alla quale si ritiene che i lavoratori possono essere esposti continuativamente per breve tempo senza che insorgano stati di irritazione, danno cronico o irreversibile del tessuto, riduzione dello stato di vigilanza.

\*\* : limite da non superare mai durante le lavorazioni.

\*\*\*A4: non classificabile come cancerogeno per l'uomo. Agente che lascia temere che possa risultare cancerogeno per l'uomo ma che non può essere valutato definitivamente per insufficienza di dati.

Il simbolo \* indica le sezioni sottoposte a modifica rispetto all'ultima revisione.

Principali fonti bibliografiche:

ACGIH: Treshold Limit Value.

NIOSH Registry of toxics effects of chemical substances.

I.N.R.S. Fiche toxicologique.

Testo delle indicazioni di pericolo riportate:

- H226: liquido e vapori infiammabili.
- H332: nocivo se inalato.
- H361d: sospettato di nuocere al feto.
- H372: provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H315: provoca irritazione cutanea.
- H319: provoca grave irritazione oculare.
- STOT RE: tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta.



**Allegato: scenario di esposizione.**

<b>1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 13: Uso nelle resine in pasta</b>		
Gruppi di utilizzatori principali:	SU21: usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)	
Categoria di prodotto chimico:	PC9b: additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare	
Categoria a rilascio nell'ambiente:	ERC8a: ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
<b>2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8a, ERC8d</b>		
Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente		
<b>2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9b</b>		
Caratteristiche del prodotto	concentrazione della sostanza nella miscela / articolo	copre concentrazioni fino al 35%
	Forma fisica (al momento dell'uso)	liquido/a
	tensione di vapore	> 10 Pa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,1 kg
Frequenza e durata dell'uso	frequenza dell'uso	365 giorni/anno
	frequenza dell'uso	5 volte al giorno
	durata dell'esposizione per evento	10 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	aree cutanee esposte	copre l'area di contatto con la pelle ≤ 22 cm <sup>2</sup>
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	dimensione della stanza	34 m <sup>3</sup>
	comprende l'uso di un garage (34m <sup>3</sup> ) con ventilazione tipica	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore (ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)	nessuna misura di gestione del rischio specifica stabilita, oltre le condizioni di funzionamento	
<b>3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine</b>		
<b>Consumatori</b>		
Il modello ConsExpo è stato utilizzato per stimare l'esposizione del consumatore se non diversamente indicato. L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.		
<b>4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dalle Scenario di Esposizione</b>		
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.		

<b>1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 16: Uso in applicazioni plastiche fibrorinforzate</b>		
Gruppi di utilizzatori principali:	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Settore d'uso finale:	SU21: fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione	
Categorie di processo:	PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale	
Categoria a rilascio nell'ambiente:	ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice	
<b>2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8c</b>		
Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente		
<b>2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC10, PROC11</b>		
Caratteristiche del prodotto	concentrazione della sostanza nella miscela / articolo	include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato)
	Forma fisica (al momento dell'uso)	Liquido
	tensione di vapore	0,5 – 10 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	0,1 kg
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato).	
	frequenza dell'uso	< 1 ore / giorno (PROC8a)
	Frequenza dell'uso	< 4 ore / giorno (PROC11)
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	(se non altrimenti indicato ) si prevede un uso a non più di 20° C rispetto alla temperatura ambiente.	
	Limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 % (PROC4, PROC10)	
Condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano	
	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora)	
	Mettere i coperchi sui contenitori immediatamente dopo l'uso (PROC5)	
	Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore (PROC5)	
	Ove possibile usare una spazzola a manico lungo o rulli (PROC10)	
Provvedimenti organizzativi per evitare / limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Fornire una formazione ai lavoratori per prevenire / minimizzare l'esposizione e per segnalare eventuali problemi alla pelle che si possono sviluppare	
	Eliminare i contenitori vuoti e i rifiuti in modo sicuro (PROC8a)	
	Separare l'attività in luogo da altre operazioni (PROC11)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi.	
	Evitare il contatto diretto del prodotto con gli occhi, anche attraverso la contaminazione delle mani.	
	Evitare il contatto della pelle con il prodotto.	
	Indossare guanti adeguati (testati secondo la per EN374) durante le attività in cui è possibile il contatto con al pelle.	
	Lavare ogni contaminazione della pelle immediatamente.	
Ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grance dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol		
Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro tipo A o migliore. (PROC4, PROC5, PROC10).		
Indossare un respiratore a facciale completo in conformità con EN140 con filtro di tipo A o migliore (PROC11)		
<b>3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine</b>		
<b>Lavoratori</b>		
Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA. L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile se le misure di gestione del rischio / le condizioni di funzionamento nella sezione 2 sono applicate.		
<b>4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dalle Scenario di Esposizione</b>		
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.		
<b>Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla valutazione della sicurezza chimica REACH</b>		
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.		